

Proposta di documento di visione per il settore aerospaziale in Puglia con riferimento al periodo di programmazione 2014-2020

Indice

- 2 Vision at a glance
 - 3 Premessa
 - 4 Sezione 1 - Contesto
 - 5 Sezione 2 – Aree
prioritarie di attenzione
 - 8 Sezione 3 - Possibili
azioni strategiche del
governo regionale
-

Settembre 2017



Vision at a glance

Nel settore aerospaziale, la Regione Puglia intende:

- *rendere il tessuto produttivo regionale sempre meno dipendente dalla grande impresa, sempre più orientato verso mercati finali basati sulla conoscenza e sempre più capace di anticipare i bisogni della domanda;*
- *far diventare il territorio regionale, con le sue infrastrutture, un punto di riferimento nazionale e internazionale per le attività sperimentali di testing di sistemi e per le attività di formazione dei piloti, nonché un luogo attrattivo per nuove iniziative di business;*
- *essere un soggetto attivo nell'ambito delle strutture di coordinamento nazionale ed internazionale per le politiche industriali di settore.*



Premessa

La presente proposta di documento di visione è stata sviluppata da ARTI, con il coordinamento del Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro della Regione Puglia ed elaborata grazie al contributo fornito da un gruppo di esperti.

Tale visione guarda ad un orizzonte temporale in linea con la programmazione delle politiche regionali per il periodo 2014-2020.

Il documento, una volta condiviso dal Governo Regionale, potrà costituire la base per la realizzazione di una pianificazione strategica da sviluppare di concerto con gli stakeholders regionali.

Si articola, dunque, in una sezione di descrizione del contesto sia in un'ottica internazionale che nazionale, in una sezione di visione dettagliata per specifici ambiti d'interesse regionale e in un'ultima sezione sulle possibili azioni strategiche da parte del Governo regionale.





Sezione 1

Contesto

Dimensione internazionale

Il settore aerospaziale si caratterizza per una **domanda in forte crescita**: questo è in buona misura dovuto al continuo **incremento del traffico civile** e alla conseguente richiesta di nuovi velivoli per il trasporto passeggeri, destinati in parte ad ampliare le flotte aeree mondiali, in parte a sostituire i velivoli obsoleti. A questo si affianca una crescita estremamente significativa del mercato aeronautico militare.

Questo fattore, unito allo sviluppo industriale che sta coinvolgendo altre aree geografiche dei paesi emergenti, favorisce la presenza sul mercato di **nuovi players** sul lato della fornitura e subfornitura, provenienti da paesi come Cina, India, Brasile e Russia.

Il risultato complessivo è che la competizione

che le imprese si trovano ad affrontare è sempre più dura; la **pressione competitiva** non è più limitata ai costi, ma si esercita sempre più anche sulla qualità del prodotto offerto e nel modello di business adottato. A fronte di questa notevole pressione, si è assistito a una progressiva riduzione del numero degli **OEM** (Original Equipment Manufacturer) presenti sui mercati storici, contestualmente a una crescita dimensionale degli stessi, nonché all'affermarsi di nuovi OEM nei mercati emergenti.

Nel settore dello spazio si registra la presenza di numerosi **programmi internazionali** come Copernicus e Galileo, nonché di investimenti governativi.

Dimensione nazionale

L'industria aerospaziale ha **solide e antiche radici** nel contesto nazionale. Sin dall'inizio del 1900 le attività intraprese da alcune aziende hanno contribuito allo sviluppo e alla crescita del settore.

Attualmente il numero di **programmi di sviluppo** di nuove piattaforme sia civili sia militari è piuttosto esiguo; questi ultimi sono soprattutto il risultato di relazioni istituzionali instaurate a livello governativo.

Il **mercato nazionale** in ambito sia aeronautico sia spaziale si presenta **fortemente concentrato**, con la presenza di un solo grande player e di piccoli players specializzati in produzioni di nicchia: nel primo caso, il grande player è Leonardo, mentre nel secondo caso il player è Thales Alenia Space Italia.

Il settore si presenta **strutturalmente più contenuto**: i piccoli players mostrano una dimensione più contenuta rispetto ai rispettivi competitors internazionali.



Sezione 2

Visione per specifici ambiti

a) Innovazione tecnologica

La capacità delle imprese di posizionarsi sui processi connessi alla progettazione e realizzazione di **sistemi e sottosistemi** sarà sempre più premiante nel mercato globale e rappresenterà la chiave per sopravvivere alla pressione competitiva.

Ci si orienterà sempre più verso l'offerta di **prodotti valorizzati e integrati con specifici servizi**, come ad esempio per l'utilizzo dei dati provenienti dalle rilevazioni satellitari per la creazione di un'offerta di servizi innovativi che possono trovare applicazione a livello regionale, come nel caso del controllo del territorio.

Infatti, nel settore dello spazio due ambiti rilevanti e con importanti prospettive di crescita sono quelli relativi allo sviluppo dei **microsatelliti ad alta tecnologia** e alla **elaborazione dei dati per applicazioni e servizi**.

Alcuni **ambiti tecnologici** - come nanotecnologie, materiali innovativi, propulsione/attuazione elettrica, robotica, automazione e controlli, sensoristica avanzata e IoT (Internet of Things), fotonica, additive manufacturing e materiali specifici per tale tecnologia, tecnologie di processo ecosostenibili - potrebbero costituire un **vantaggio competitivo** e offrire **opportunità di sviluppo per il territorio**.

Il **presidio di competenze e capacità tecnologiche** negli ambiti descritti consentirà poi di capitalizzare le opportunità che possono derivare dall'applicazione di tali tecnologie in altri settori e in altri ambiti geografici.

Si dovranno cogliere opportunità di sviluppo derivanti dall'**integrazione tra le tecnologie aeronautiche e spaziali** a livello industriale, della ricerca e della formazione.





b) Capacità competitiva: evoluzione del modello di impresa e reti d'impresa

Per accrescere la possibilità di competere nel mercato globale e, di conseguenza, ridurre la propria dipendenza dai grandi players, sarà importante per le imprese riuscire ad **articolare un'offerta complementare e orientata alle soluzioni, valorizzando le tecnologie proprietarie.**

Sarà necessaria un'**evoluzione del modello di sviluppo delle imprese**, che dovrà spostarsi da un modello basato solo sulla competizione sui costi a uno basato sullo sviluppo della conoscenza.

I piccoli OEM e le reti di PMI dovranno **incrementare la propria capacità di offerta di pregio** su soluzioni innovative e competitive caratterizzate da un **rischio connesso agli investimenti sostenibili** e con un minore time-to-market.

L'esistente specializzazione nell'ambito delle aerostutture - che caratterizza il sistema regionale - potrà essere complementata e ampliata ad **altre aree tecnologiche meno esposte alla competizione internazionale.**

Occorre, poi, agire per **favorire una sinergia tra i contesti militari e civili**, attraverso un più intenso scambio di risorse che miri a valorizzare l'offerta condividendo le diverse competenze.

Sarà necessario favorire concretamente l'implementazione delle opportunità offerte dal Piano Nazionale **Industria 4.0** nelle diverse realtà industriali presenti in Puglia.

Occorrerà poi agire per ridurre l'eccessiva complessità delle **procedure amministrative** che rappresenta oggi il primo ostacolo alla competitività delle imprese.

c) Valorizzazione e sviluppo degli assets regionali

Il territorio regionale è caratterizzato dalla presenza di numerosi **aeroporti**, sia civili sia militari, oltre che di **aviosuperfici**, in uso o abbandonate. Occorrerà proseguire nella valorizzazione delle infrastrutture già oggetto di investimenti pubblici e cogliere le opportunità che derivano da asset poco o per nulla utilizzati per attrarre investimenti e sviluppare nuovi business.

L'aeroporto "Marcello Arlotta" di Taranto Grottaglie potrà diventare, grazie ad un'azione coordinata tra la Pubblica Amministrazione e le Authorities aeronautiche competenti, un'infrastruttura di rilevanza nazionale e internazionale per le attività sperimentali di testing di sistemi.

Per le altre infrastrutture presenti in Regione, si dovranno definire la mission e il potenziale utilizzo industriale.

Dovranno essere sostenute le attività di **ricerca**, soprattutto **applicata**, che prevedono forme di collaborazione tra la realtà pubblica (Università e centri di ricerca) e il mondo industriale.

In genere, va promosso un maggiore livello di **sinergie tra pubblico e privato.**



Per cogliere le potenzialità offerte dalla “space economy”, occorre un adeguato livello di competenze: è importante proseguire nel sostegno alla **formazione dei giovani qualificati**, anche con attività all'estero, così da rafforzare la massa critica di competenze nazionali.

d) Il ruolo delle istituzioni a supporto dello sviluppo competitivo

Dovrà essere attivato un **dialogo sistematico e strutturato tra gli attori locali**, nel rispetto di ruoli e competenze di ognuno (Regione, Aeroporti di Puglia, Distretto tecnologico aerospaziale, Soggetti del Partenariato socio-economico,...), con l'obiettivo di creare un ecosistema favorevole alla nascita e allo sviluppo delle imprese.

È importante che la Regione partecipi e sostenga **relazioni stabili a livello nazionale e internazionale** finalizzate a un maggior coordinamento e allo sviluppo del settore.

È fondamentale massimizzare la capacità di cogliere le opportunità di **partecipazione a iniziative di livello nazionale e internazionale**, come ad esempio quelle offerte dal Piano Nazionale della Space Economy.

L'Amministrazione regionale dovrà coniugare sistematicamente la politica di sviluppo del settore con la leva finanziaria, implementando una **valutazione** attenta dei ritorni in termini di business che sia **propedeutica alla concessione dei finanziamenti**.

Sarà necessario potenziare la **capacità di attrazione** nei confronti degli investitori esteri.

Per lo sviluppo del settore in Puglia sarà cruciale un'**organizzazione amministrativa** capace di rispondere alle esigenze degli investitori, con tempi, ruoli e responsabilità chiaramente definiti e in linea con quelli delle regioni europee di benchmark.



Sezione 3

Possibili azioni strategiche del governo regionale

1. Sostenere i piccoli OEM e le reti di PMI nel partecipare a programmi internazionali sviluppando la capacità di progettare e realizzare prodotti complessi quali sistemi e sottosistemi aeronautici e spaziali nonché innovative offerte di servizi integrati.
2. Rafforzare le competenze di ricerca e di formazione avanzata nell'ambito dello sviluppo di nuovi prodotti e servizi, allineate alle esigenze delle nuove iniziative industriali
3. Finalizzare, attraverso un'azione regionale di concerto con le authorities (Aeronautica Militare ed Enac), l'analisi di operabilità in sicurezza (aree di prova e corridoi di ingresso e uscita) per le varie classi di piattaforme per UAV per il Grottaglie Test Bed, al fine di garantire l'ampia fruibilità del sito e la sua competitività a livello europeo.
4. Valorizzare l'infrastruttura di Taranto-Grottaglie in funzione dello sviluppo del business connesso al volo suborbitale.
5. Promuovere un confronto con il Ministero della Difesa – Aeronautica per valutare le opportunità di sviluppo e di valorizzazione delle competenze territoriali ampliando l'offerta di servizi della Scuola Internazionale di volo con sede a Galatina e la base militare di Amendola.
6. Identificare e specializzare – tra le infrastrutture presenti in regione – quella più idonea allo sviluppo del business connesso al parting out.
7. Attivare un sistema stabile di acquisizione e diffusione di informazioni puntuali sul mercato globale potenziale (e sulle sue evoluzioni nel breve e lungo termine) e sulle esigenze degli utilizzatori finali.
8. Implementare azioni mirate di promozione del sistema aerospaziale pugliese e delle sue opportunità
9. Promuovere una cabina di regia nazionale sul settore aeronautico.
10. Rafforzare il ruolo proattivo nella cabina di regia nazionale sullo spazio.
11. Semplificare l'iter procedurale per l'attrazione degli investimenti.
12. Svolgere un ruolo attivo in network internazionali come la rete Nereus (Network of European Regions Using Space Technologies).